



CIVIDALE Al Teatro Ristori il sindaco Vuga spiega: «Parigi chiede non solo i singoli beni da conservare, ma le ricadute sul territorio»

## In cinque punti il piano per l'Unesco

*Presentato alla cittadinanza l'iter condotto e il progetto in atto per la candidatura*

**Sabato 31 Gennaio 2009,**

Civiale

Presentata pubblicamente la candidatura Unesco di **Civiale** e di altri sei siti longobardi, battezzata "Italia Langobardorum, centri di potere e di culto (568-774 d. C.), in un'affollata sala del teatro Ristori. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti del mondo produttivo, politico ed economico locale. «Ad un anno dalla presentazione a Parigi della candidatura-spiega il sindaco Attilio Vuga- si è voluto fare il punto sulla situazione in termini divulgativi, illustrando alla cittadinanza l'iter finora condotto ed il progetto in atto».

L'iter iniziato nel 2003 ha permesso di raggiungere già un ottimo risultato. Il progetto, sostenuto dal Ministero, è diventato infatti la candidatura italiana 2008 alla World Heritage List Unesco presentata nel gennaio dello stesso anno agli uffici parigini ed accolta. Ora si attende il pronunciamento finale dell'Unesco atteso entro luglio ed intanto entro febbraio sarà presentato presso l'Icomos un aggiornamento della documentazione finora inviata. «La presentazione pubblica- commenta il sindaco Vuga- vuole far capire alla gente due cose. Innanzitutto che la candidatura è stata la conclusione di un lavoro lungo e faticoso e contiene progettualità di ampio respiro per la città. Si vuole spiegare, inoltre, che al di là del riconoscimento storico dei beni, il progetto intende valorizzare tutte le risorse del territorio: storiche, culturali e produttive».

Durante la serata infatti è stato illustrato anche il piano di gestione richiesto dall'Unesco e basato su cinque piani settoriali, che contiene le linee progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale della città ducale e gli indirizzi di sviluppo socio-economico. Se infatti la candidatura andrà in porto, rappresenterà un momento di crescita culturale e turistica con importanti ricadute sul comparto economico non solo di **Civiale** ma di tutta l'area regionale. «Si tratta di un complesso corpus- commenta il sindaco Vuga- con cinquanta schede di sintesi. Le progettualità interessano non solo i singoli beni oggetto della candidatura, ma anche il centro storico e la valorizzazione ambientale del territorio». Sul pronunciamento degli uffici parigini dell'Unesco il sindaco inoltre sottolinea: «Ogni estate l'Unesco si pronuncia sulle candidature presentate l'anno precedente, quindi a luglio gli uffici parigini dovrebbero esprimersi sul nostro progetto. Questa è la via più breve, ma come è successo per altre candidature, l'Unesco potrebbe richiedere ulteriore documentazione e la

decisione allora slitterebbe di uno o più anni».

Cristina Vescul